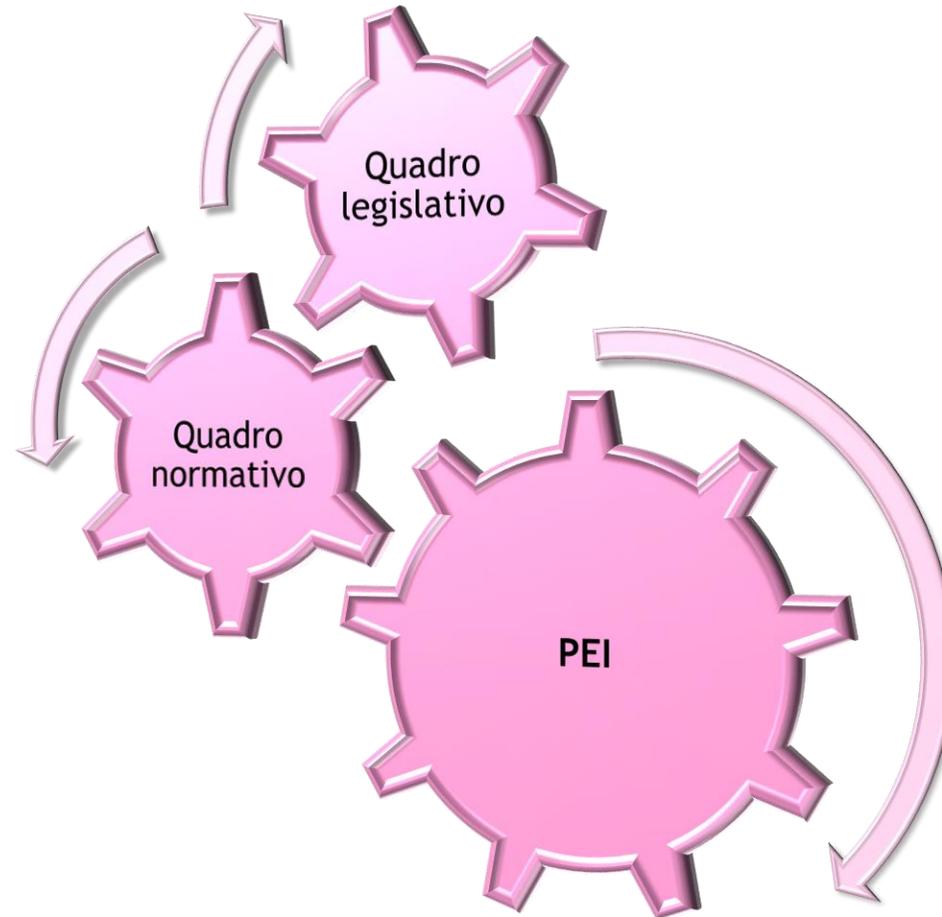


I NUOVI PEI: come sono e in
che modo compilarli in ottica
BIO-PSICO-SOCIALE

- ▶ E' fondamentale comprendere il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO nel rapporto tra le leggi e le norme che lo regolano per capire cosa fare



- ▶ **LEGGE n. 104/92** → legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- ▶ **LEGGE n. 107/2015** → la famosa legge sulla BUONA SCUOLA, in seguito alla quale sono stati emanati i decreti legislativi:
- ▶ **DECRETO LEGISLATIVO n. 66 del 17 maggio 2017 (Decreto Inclusione)**
- ▶ **DECRETO LEGISLATIVO n. 96 del 12 settembre 2019**
- ▶ **DECRETO ATTUATIVO INTERMINISTERIALE n. 182 del 29 dicembre 2020**, a firma del Ministero dell'Istruzione e di quello dell'Economia, proprio perché all'interno sono stati stanziati una serie di fondi per l'inclusione. Questo decreto conteneva i quattro modelli PEI, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, con correlate LINEE GUIDA che conteneva anche le modalità di assegnazione delle misure del sostegno agli alunni con disabilità → Questo decreto venne annullato con una sentenza del TAR il 14 settembre 2021 (sentenza n. 9795).
- ▶ **IL CONSIGLIO DI STATO con sentenza pubblicata il 26 aprile 2022 ribalta la sentenza del TAR LAZIO dichiarando che il NUOVO PEI è LEGITTIMO**

GLO → GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (non più GLHO)

- ▶ Composto da:
- ▶ Dirigente Scolastico che lo presiede
- ▶ Docenti contitolari della classe, compreso il docente di sostegno
- ▶ Referente o FS del sostegno
- ▶ Genitori
- ▶ Esperto/i → figura sanitaria specializzata che ha rapporti con il bambino nel processo di riabilitazione dello stesso
- ▶ Figure professionali esterne (educatori)
- ▶ Con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (neuropsichiatra infantile, e una figura a scelta tra psicologo, logopedista, assistente sociale, terapeuta della psicomotricità)

PEI e GLO

- ▶ Nel D.l. n. 182/2020 è stabilito che gli incontri del GLO durante l'anno scolastico devono essere 2 o 3: obbligatori quello iniziale di stesura e quello finale di verifica. Il GLO intermedio viene svolto quando si ritenga necessario adattare il PEI ad una nuova situazione sopravvenuta.
- ▶ LE RIUNIONI SI SVOLGONO IN ORARIO SCOLASTICO, IN ORE **NON COINCIDENTI** CON L'ORARIO DI LEZIONE; le riunioni possono essere svolte anche a distanza in modalità telematica **SINCRONA** (in diretta)
- ▶ Il GLO è un organo collegiale le cui riunioni rientrano nelle attività funzionali all'insegnamento 40 + 40 di ciascun docente.
- ▶ Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno metà più uno dei componenti in carica; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti, con prevalenza del voto del presidente in caso di parità. Non hanno diritto di voto le persone esterne invitate all'incontro che non fanno parte formalmente del GLO
- ▶ Sulle questioni inerenti la DIDATTICA E LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ha diritto di voto soltanto la componente docente del GLO

- ▶ Il GLO è convocato dal DS con un preavviso di almeno 7 giorni, mediante comunicazione via posta elettronica ordinaria
- ▶ **LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI CON LA FAMIGLIA E' FONDAMENTALE** anche se stabilirsi resta **COMPETENZA ESCLUSIVA DEI DOCENTI**
- ▶ Le modalità di valutazione sono esplicitate nel PEI ma sono **DECISE** dal personale docente

Cosa deve contenere il PEI

- ▶ Numero delle ore di sostegno e delle altre risorse umane da richiedere
- ▶ Esplicitazione della modalità di valutazione differenziate in relazione alla programmazione individualizzata
- ▶ Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico
- ▶ Individuazione di strumenti, strategie e modalità nelle 4 aree e dimensioni (non più sette): **AREE DI INDAGINE**
- ▶ **Socializzazione/ interazione/ relazione**
- ▶ **Comunicazione / linguaggio**
- ▶ **Autonomia / orientamento**
- ▶ **Cognitiva/ neuropsicologica / apprendimento**

PEI PROVVISORIO

- ▶ Va compilato entro la fine di giugno con l'indicazione del numero delle ore di sostegno e di assistenza educativa o igienica di base, al fine di permettere in tempo utile l'assegnazione delle risorse necessarie
- ▶ **E' SOSTANZIALMENTE IL PRIMO PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO REDATTO NELLA STORIA SCOLASTICA DELL'ALUNNO**
- ▶ Il PEI PROVVISORIO va redatto solo in questi due casi:
- ▶ **ALUNNI NEOISCRITTI IN UNA ISTITUZIONE SCOLASTICA**
- ▶ **NUOVE CERTIFICAZIONI DI ALUNNI GIA' ISCRITTI E FREQUENTANTI LA SCUOLA** → tuttavia se ci sono alunni certificati e non nuovi all'istituzione scolastica, già con insegnante di sostegno non bisogna compilare il PEI PROVVISORIO ma stendere un verbale GLI di richiesta del nuovo fabbisogno delle ore di sostegno.
- ▶ La redazione del PEI PROVVISORIO è di pertinenza della scuola di destinazione salvo il caso in cui il certificato di accertamento di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica sia presentato dopo il 31 marzo (in questo caso sarà a cura della scuola di partenza)

- ▶ Per la redazione del PEI PROVVISORIO si prevede la compilazione soltanto di alcune sezioni del modello
- ▶ **A. intestazione e composizione del GLO**
- ▶ **B. Sezione 1** → quadro informativo con il supporto dei genitori
- ▶ **C. Sezione 2** → elementi generali desunti dal profilo di funzionamento
- ▶ **D. Sezione 12** → **PEI PROVVISORIO** per l'a.s. successivo (numero delle ore di sostegno e di assistenza richieste)
- ▶ **E. Sezione 4** → osservazioni sull'alunno/a per progettare interventi di sostegno didattico (tuttavia avendo avuto la scuola di destinazione poco tempo per poter stilare un profilo si può soprassedere)
- ▶ **F. Sezione 6** → osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori (come sopra)

PEI DEFINITIVO

- ▶ E' confermata la scadenza della compilazione entro il 31 ottobre. Non si tratta di un documento STATICO ma è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni
- ▶ Gli incontri del GLO dovranno essere 2:
- ▶ **INCONTRO INIZIALE** - non oltre il mese di ottobre, salvo situazioni particolari (ritardi consistenti nella nomina e nell'assegnazione degli insegnanti che hanno impedito di conoscere il proprio studente)
- ▶ **INCONTRO FINALE** - entro il mese di giugno che ha la duplice funzione di verifica conclusiva e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo
- ▶ **INCONTRO INTERMEDIO** - tra dicembre e aprile per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni - se necessario»

COMPILAZIONE DEL PEI

SEZIONE 1

- ▶ Questa sezione deve essere compilata a cura della famiglia. Gli insegnanti possono inserire i dati nel PEI in seguito a questionari e/o interviste riguardanti:
- ▶ Modalità di presa in carico
- ▶ Strategie di gestione dei comportamenti problematici
- ▶ Notizie sulle terapie
- ▶ Approccio seguito dagli specialisti in modo da poter coordinare gli interventi.

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

SEZIONE 2

- ▶ Questa parte riguarda il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** che è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI; se non si possiede fa fede la **DIAGNOSI FUNZIONALE** che va riportata per intero anche se sintetizzata dai membri del **GLO**. La diagnosi va riportata in quanto l'accesso al PEI è permesso a tutti i componenti del GLO ma la documentazione in segreteria è disponibile solo su **RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI** e l'iter conseguente.
- ▶ Il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** O LA **DIAGNOSI FUNZIONALE** vengono redatte secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'**ICF** (**CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO**) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'**ICF** viene associato all'**ICD-10** che fornisce la categoria diagnostica mentre l'**ICF** chiarisce «come funziona» la persona.
- ▶ Il funzionamento di una persona con disabilità o con una patologia più generale, viene influenzata da 3 fattori:
 - ▶ 1. la componente **BIO** del proprio corpo (funzione e struttura corporea)
 - ▶ 2. la componente **PSICOLOGICA** (atteggiamenti, attività che svolge, partecipazione e frequentazioni)
 - ▶ 3. la componente **SOCIALE** (fattori ambientali e contesto in cui l'alunno vive)
- ▶ L'**ICF** dice che il **FUNZIONAMENTO** non dipende solo dalla malattia o patologia ma anche da altre due componenti **PSICOLOGICA E SOCIALE**

SEZIONE 3

- ▶ Questa sezione va compilata solo se è già presente un PROGETTO DI VITA o se è stato richiesto dalla famiglia
- ▶ IL PROGETTO DI VITA dovrebbe contenere il PROFILO DI FUNZIONAMENTO, il PEI, Prestazioni di cura e riabilitazione, Servizi alla persona, misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione
- ▶ Potenzialità ed eventuali sostegni per il nucleo familiare
- ▶ IL PROGETTO DI VITA dovrebbe essere predisposto dalla ASL/ COMUNE/ FAMIGLIA/ SCUOLA

SEZIONE 4

- ▶ Sezione fondamentale e indispensabile in quanto **LA FASE DELL'OSSERVAZIONE SISTEMATICA** è necessaria per esaminare le situazioni nel contesto in cui si verificano e individuare le **POTENZIALITA'** dell'allievo e i **PUNTI DI FORZA** sui quali progettare e costruire gli interventi educativi e didattici successivo.
- ▶ **Spariscono le aree di sviluppo (ASSI)** della diagnosi funzionale (cognitiva, affettiva, linguistica, sensoriale, motoria, neuropsicologica e autonomia) che vengono sostituite **dalle 4 dimensioni**.
- ▶ L'osservazione, riguardante le 4 dimensioni, deve partire da una prospettiva **FUNZIONALE** cioè deve essere posta l'attenzione sui **PUNTI DI FORZA** e le **POTENZIALITA'**, l'osservazione **NON DEVE ESSERE** un elenco di cose che non vanno ma bisogna riportare ciò che l'alunno è in grado di **FARE IN AUTONOMIA E QUELLO CHE RIESCE A FARE CON UN AIUTO ESTERNO**

Le 4 DIMENSIONI

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento:

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

- ▶ Bisogna tener presente :
- ▶ **L'AREA DEL SE'** (come l'alunno considera sé stesso)
- ▶ **RAPPORTO CON GLI ALTRI** (con il gruppo dei pari)
- ▶ **INTERAZIONE CON GLI ADULTI**
- ▶ **MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO** (motivazione estrinseca/intrinseca, lode, rinforzo sociale, compiti complessi)
- ▶ Griglia criteri di osservazione con domande - guida

DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

- ▶ Bisogna tener presente :
- ▶ La **COMPRESIONE** (eseguire istruzioni **SEMPLICI** = unica azione o **COMPLESSE** = più azioni in sequenza, istruzione **SE - ALLORA**)
- ▶ **PRODUZIONE VERBALE** (fare richieste, comunicare bisogni, modalità di comunicazione, costruzione della frase)
- ▶ **CONVERSAZIONE** (reciprocità, attinenza, resoconto di eventi)
- ▶ **USO DI LINGUAGGI ALTERNATIVI**
- ▶ Griglia di osservazione

DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

- ▶ Bisogna tener presente:
- ▶ **LE AUTONOMIE PERSONALI E DI BASE**
- ▶ **LE AUTONOMIE SOCIALI E ORIENTAMENTO** (come si orienta all'interno della scuola, del gruppo classe, comprende da chi può ricevere aiuto, chi dei suoi compagni è più disponibile)
- ▶ **MOTRICITA' GLOBALE**
- ▶ **MOTRICITA' FINO-MOTORIA**
- ▶ **PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE**
- ▶ **FUNZIONALITA' VISIVA, Uditiva e Tattile**
- ▶ Griglia di osservazione

DIMENSIONE NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO

- ▶ Bisogna tener conto di
- ▶ ATTENZIONE (tempi, tipo: visiva, uditiva ecc)
- ▶ MEMORIA (breve / a lungo termine)
- ▶ ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE
- ▶ FUNZIONALITA' INTELLETTIVA (tipo di pensiero e ragionamento, a che livello è l'astrazione)
- ▶ STILE COGNITIVO (visivo, uditivo ecc)
- ▶ CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING
- ▶ CAPACITA' DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO
- ▶ Griglia di osservazione

SEZIONE 5

- ▶ Partendo dall'osservazione dell'alunno si procederà a fissare gli **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI** inerente l'intero arco di vita, gli **STRUMENTI**, le **STRATEGIE** e le **MODALITA'**
- ▶ Dalla Scuola dell'Infanzia fino alla fine del percorso di studi, l'alunno sarà seguito nella sua evoluzione individuando gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento
- ▶ Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA** bisogna precisare che i campi di esperienza si sviluppano e si intrecciano in **PERCORSI EDUCATIVI** e non in percorsi didattici che caratterizzano le discipline degli altri gradi di scuola. L'attività di osservazione relativa alle varie dimensioni è effettuata al fine di individuare i **PUNTI DI FORZA** sui quali progettare gli obiettivi e gli interventi educativi.

SEZIONE 6

- ▶ In questa sezione troviamo un unico campo aperto non strutturato che può essere compilato con massima flessibilità, tenendo conto delle esigenze, conoscenze ed esperienze maturate rispetto alla prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF.
- ▶ Le **osservazioni sul contesto** vanno effettuate dai docenti contitolari della sezione/classe al fine di individuare tutti gli elementi che rappresentano **BARRIERE DA RIMUOVERE** e **FACILITATORI DA VALORIZZARE** nella progettazione degli interventi educativi e didattici, per creare un ambiente inclusivo che si descriverà in base alle esigenze dello studente certificato.
- ▶ La descrizione del contesto scolastico va effettuata tenendo conto dei seguenti 3 elementi:
- ▶ **AMBIENTE FISICO:** accessibilità degli spazi (scale, barriere ecc) e disponibilità delle attrezzature (tecnologie, giochi, attrezzi per l'educazione motoria)
- ▶ **CONTESTO SOCIALE:** relazione tra gli insegnanti (armonia, spirito di squadra o delega a insegnanti di sostegno) e gruppo dei pari (gruppo accogliente, inclusivo o meno)
- ▶ **ATTEGGIAMENTI:** opinioni e convinzioni di insegnanti, dirigenza, assistenti e operatori riguardanti la diagnosi dello studente

SEZIONE 7

- ▶ Questa sezione è complementare a quella precedente perché si definiscono le strategie di intervento relative alle barriere riportate nella sezione 6; il GLO definisce tutti gli interventi da attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo, valorizzando i facilitatori e rimuovendo le barriere individuate.
- ▶ In questa sezione vanno riportati le strategie organizzative o supporti compensativi per favorire il successo del progetto di inclusione.

SEZIONE 8

- ▶ In questa sezione, che varia a seconda dei gradi scolastici, vanno inseriti gli interventi previsti per una programmazione didattica personalizzata che terrà quindi conto delle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a e che andrà a ridefinire quello che è il curriculum elaborato all'interno dell'istituzione scolastica.
- ▶ Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo:
- ▶ **CONTENUTI**
- ▶ **METODI**
- ▶ **ATTORI**
- ▶ **TEMPI**
- ▶ **LUOGHI**
- ▶ **MODALITA'**
- ▶ **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

- ▶ Gli interventi educativi, strategie e strumenti saranno adattati all'età dell'alunno e all'ordine di scuola, così come la valutazione che è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunno e dell'alunna.
- ▶ La sezione 8 si conclude con i campi **REVISIONE**, che permette di segnalare eventuali modifiche in base a un monitoraggio in itinere (verifiche intermedie) e **VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI ESITI** per tutti gli ordini di scuola da compilare prima del GLO conclusivo.

Scuola infanzia

- ▶ Nel **campo 8.1** è possibile esplicitare come la programmazione personalizzata si integri con quella della sezione/classe, coerentemente con gli obiettivi specifici definiti nella Sezione 5. Bisogna sostanzialmente indicare COME viene utilizzato il sostegno e che tipo di strategie sono adottate; quali sono le modalità di sostegno educativo e gli ulteriori interventi di inclusione; come si organizza la didattica, in assenza del sostegno; di cosa si occupa e quanto è presente il sostegno; di cosa si occupa e quanto è presente l'educatore.
- ▶ Qui vanno riportati gli interventi educativi, strategie e strumenti previsti nei diversi campi di esperienza. Qualora il bambino possa partecipare a tutte le attività previste vanno descritti soltanto gli eventuali adattamenti utili a livello generale o per specifiche attività. Qualora per assicurare la partecipazione del bambino siano necessari interventi di personalizzazione, gli stessi vanno descritti a meno che non siano stati già inseriti nella sezione 5; in tal caso è sufficiente fornire un richiamo alla predetta sezione 5.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ▶ Nel campo 8.1 vanno descritti gli interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari, nonché una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate. Tali modalità di verifica possono essere esplicitate anche in modo più dettagliato, in relazione alla progettazione disciplinare.
- ▶ E' necessario riportare chiaramente le modalità di utilizzo della risorsa del docente di sostegno in classe e quali azioni sono previste da parte del team docenti in assenza del medesimo, coerentemente a quanto va riportato nella sezione 9.
- ▶ Nel campo 8.3 **Progettazione disciplinare** va inserito se siano previsti o meno interventi di personalizzazione, rispetto alla progettazione didattica della classe e/o ai criteri di valutazione, per ciascuna disciplina o area disciplinare, scegliendo una delle voci presenti.

- ▶ Inoltre devono essere esplicitati e chiari i collegamenti tra gli obiettivi educativi trasversali (riportati nella sezione 5) e gli obiettivi di apprendimento che devono essere definiti con chiarezza; il GLO può decidere, nel caso dell'opzione B, se sia più adeguato indicare la personalizzazione di tutti gli obiettivi previsti per la classe o sceglierne solo alcuni.
- ▶ Nel riquadro **8.5 criteri di valutazione del comportamento** - va selezionato A quando l'alunno non ha problemi comportamentali; nel caso ci fossero difficoltà, si dovrà indicare la lettera B, esplicitando gli obiettivi e i criteri diversi della valutazione.

SEZIONE 9

- ▶ In questo spazio, sarà organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare **come saranno utilizzate le risorse assegnate o disponibili.**
- ▶ Questa sezione si articola in 3 tabelle :
- ▶ **ORARIO SETTIMANALE**
- ▶ **TABELLA INFORMATIVA** dove inserire quelle informazioni necessarie a definire nel dettaglio le esigenze e le scelte operate dal GLO
- ▶ **TABELLA SUGLI INTERVENTI E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE.**
- ▶ Lo scopo delle tabelle è stabilire se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni; la presenza dell'insegnante di sostegno durante la giornata, le risorse destinate agli interventi degli educatori; gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche e visite di istruzione; le attività e i progetti rivolte alla classe; le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico; eventuali interventi e attività extrascolastiche attive anche informali

SEZIONE 10

- ▶ Questa sezione riguarda la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** con eventuali note esplicative che terrà conto del PEI ed è prevista alla fine della CLASSE QUINTA PRIMARIA, della TERZA CLASSE della scuola secondaria di primo grado e alla fine della SECONDA CLASSE della scuola secondaria di secondo grado.
- ▶ **CERTIFICARE LE COMPETENZE spetta al TEAM DOCENTI o Consiglio di classe e non al GLO;** in questa sezione del PEI è possibile definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:
- ▶ *la scelta delle competenze effettivamente certificabili* (nel caso di esonero da alcune discipline è impossibile certificare le competenze)
- ▶ *la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza*
- ▶ *la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli*, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.